

Scheda elementi essenziali del progetto

Il ritmo della tradizione

Settore e area di intervento

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport – Attività artistiche (cinema, teatro, fotografia e arti visive...) finalizzate a processi di inclusione

Durata del progetto

12 mesi

Obiettivo del progetto

Tramandare e valorizzare l'antica arte della Tammorra, coinvolgendo la popolazione per la riscoperta dei saperi e delle tradizioni dei territori.

L'obiettivo del progetto è tramandare e valorizzare l'antica arte della Tammorra, coinvolgendo attivamente la popolazione nella **riscoperta dei saperi tradizionali e delle pratiche culturali del territorio**. A partire dalla cultura **musicale popolare**, il progetto vuole rafforzare il senso di **appartenenza e identità**, mantenendo viva la sapienza locale e promuovendone il **valore intergenerazionale**.

Obiettivo specifico 1: Trasmettere e rafforzare le competenze pratiche legate all'arte musicale e artigianale della Tammurriata, attraverso laboratori partecipativi e intergenerazionali

Il progetto si realizza attraverso laboratori culturali e momenti di animazione che, con approcci educativi formali e informali, permettano di coinvolgere la/le comunità e trasmettere attraverso l'esperienza attiva del sapere e del saper fare la cultura e il patrimonio immateriale del territorio.

Grazie alla realizzazione di una serie di laboratori culturali tematici [**Azione A: Esperienze laboratoriali per scoprire la tradizione**], concepiti secondo approcci educativi sia formali che informali, il progetto mira a trasmettere — attraverso l'esperienza attiva del sapere e del saper fare — la cultura e il patrimonio immateriale del territorio. In particolare, si intende rendere protagonisti i più giovani, spesso distanti dai ritmi lenti e dalle tradizioni del passato, mettendoli in dialogo con le generazioni più adulte, che con queste tradizioni sono cresciute e le hanno custodite. In questo modo, i laboratori diventeranno luoghi di confronto, dove i saperi si scambiano e si rinnovano, e la cultura popolare assume una funzione educativa, inclusiva e sociale.

Obiettivo specifico 2: Promuovere la conoscenza e la diffusione della tradizione musicale popolare della Tammurriata tra cittadini e studenti, attraverso eventi pubblici, percorsi scolastici e comunicazione digitale.

Il progetto mira a coinvolgere in modo trasversale tutta la comunità locale — in particolare i bambini, i giovani e gli anziani — attraverso momenti di animazione territoriale, sia all'interno delle numerose scuole del territorio, che attraverso attività pubbliche rivolte alla cittadinanza. A supporto dell'azione territoriale, e per intercettare anche le fasce più giovani della popolazione, sarà attivata una campagna digitale diffusa

sui social network, con contenuti dedicati alla promozione della musica e della cultura popolare [**Azione B: Impegno per la promozione territoriale della musica popolare**]. In tal senso il progetto porta il contributo alla realizzazione dei target individuati dal programma di intervento di Sviluppo Sostenibile obiettivo **target 4.7** promuovendo la trasmissione attiva di conoscenze e competenze legate alla sostenibilità ambientale e culturale, il progetto educa i partecipanti al valore della diversità culturale, al rispetto dei saperi tradizionali e alla costruzione di stili di vita consapevoli, favorendo la cittadinanza attiva e la cultura della pace e **target 10.2**: creando spazi di incontro e condivisione accessibili a tutte le fasce d'età e aperti anche alle persone con minori opportunità, il progetto promuove l'inclusione sociale attraverso la partecipazione alla vita culturale e rafforza il senso di appartenenza alla comunità;

Obiettivo specifico 3: Favorire il coinvolgimento attivo della comunità nella riscoperta dei ritmi naturali e delle pratiche rurali, promuovendo sostenibilità ambientale, educazione ecologica e connessione con il territorio

Il progetto promuove una riconnessione con i ritmi della terra, che condividono con quelli della tammurriata una ciclicità ancestrale e un profondo legame con la comunità. Entrambi — il suono del tamburo e i cicli della natura — seguono tempi lenti, radicati nell'ascolto, nella ripetizione, nella cura. Attraverso i laboratori di orto didattico e fattoria didattica [**Azione C: Orto didattico e fattoria didattica**], si stimolerà nei partecipanti la riscoperta della presenza, dell'esperienza corporea e del fare collettivo: elementi fondamentali per ricucire il legame tra le generazioni, il territorio e i saperi locali. In tal senso il progetto concorre al raggiungimento del traguardo dell'Agenda 2030 individuato dal programma di intervento **target 12.b** valorizzando le tradizioni musicali e i prodotti locali della terra, il progetto sostiene una forma di turismo culturale sostenibile, in grado di generare impatto positivo sul territorio e creare occasioni di lavoro e visibilità per le realtà locali.

Il progetto contribuisce in maniera significativa alla **Sfida Sociale n. 1 del programma** "Sensibilizzare all'importanza del patrimonio culturale come volano per la crescita e l'inclusione sociale, concentrandosi in particolare sui bambini, sui giovani e sugli anziani, sulle comunità locali e sui gruppi difficili da raggiungere", promuovendo il patrimonio culturale immateriale come leva per la crescita personale e collettiva, con un forte impatto in termini di **inclusione sociale**. Attraverso laboratori culturali, attività intergenerazionali e momenti di animazione territoriale, il progetto coinvolge attivamente **giovani, anziani, comunità locali e gruppi a rischio di marginalità**, favorendo l'incontro tra generazioni e la trasmissione dei saperi tradizionali. In questo modo, si rafforza il senso di appartenenza alla comunità, si contrastano le dinamiche di isolamento e si promuove la coesione sociale.

Allo stesso tempo, il progetto risponde anche alla **Sfida Sociale n.4 del programma** "Potenziare l'accessibilità e riconoscimento della Cultura non solo come difesa del patrimonio, ma anche come vettore attivo di sviluppo economico e sociale, di innovazione e di cittadinanza", valorizzando la cultura come **vettore attivo di sviluppo, innovazione e cittadinanza**. L'approccio educativo, esperienziale e partecipativo adottato nelle attività consente di rendere la cultura **accessibile a tutti**, indipendentemente dall'età o dalla condizione sociale. L'utilizzo di strumenti digitali per la promozione della musica e delle tradizioni popolari, unito alla creazione di spazi di confronto aperti e inclusivi, stimola nuove forme di partecipazione culturale e consapevolezza civica. In questo senso, la cultura non è solo oggetto di tutela, ma diventa **strumento di empowerment**, sviluppo sostenibile e costruzione di comunità attive e solidali.

Ruolo ed attività degli operatori volontari

AZIONE A: ESPERIENZE LABORATORIALI PER SCOPRIRE LA TRADIZIONE

L'operatore volontario avrà un **ruolo** di supporto alla realizzazione delle attività previste dal progetto, quali i laboratori di Tammurriata e di artigianato tradizionale.

Nel particolare le **attività specifiche** in cui gli operatori volontari verranno coinvolti sono di supporto e affiancamento nell'organizzazione e realizzazione dei laboratori: dalla pianificazione degli incontri alla promozione presso il pubblico, fino alla gestione operativa durante lo svolgimento e alla raccolta delle adesioni.

Durante la realizzazione dei laboratori di Tammurriata e di artigianato tradizionale, gli operatori volontari affiancheranno le risorse umane qualificate dell'ente di accoglienza nella gestione delle attività correlate. Infine, parteciperanno attivamente alla realizzazione degli eventi conclusivi.

Attività A1: Laboratorio di Tammurriata

(Durata: 12 mesi)

- Supporto nell'organizzazione e pianificazione attività laboratoriali;
- Affiancamento in fase di individuazione e allestimento sede;
- Supporto nella realizzazione del materiale pubblicitario degli incontri e diffusione in luoghi fisici e pubblicazioni online sulle pagine social dell'Associazione e dei partner;
- Supporto nella raccolta adesioni e organizzazione dei gruppi;
- Affiancamento nella realizzazione del laboratorio di Tammurriata;
- Supporto nell'attuazione concreta dell'evento sul territorio, con realizzazione delle attività e partecipazione attiva dei destinatari;
- Affiancamento nella produzione della documentazione video-fotografica dell'evento finale e pubblicazione su pagine web e principali social network;
- Supporto nella definizione di attività di follow up.

Attività A2: Laboratorio di artigianato tradizionale

(Durata: 12 mesi)

- Supporto nell'organizzazione e pianificazione delle attività laboratoriali;
- Affiancamento nell'individuazione e allestimento sede con i materiali necessari;
- Supporto nella realizzazione del materiale pubblicitario degli incontri e diffusione in luoghi fisici e pubblicazioni online sulle pagine social dell'Associazione e dei partner;
- Supporto nella raccolta adesioni e organizzazione dei gruppi;
- Affiancamento nella realizzazione del laboratorio di artigianato tradizionale;
- Supporto nell'ideazione e organizzazione dell'evento finale;
- Supporto nella pubblicizzazione dell'evento finale attraverso i principali canali di informazione locali e web;
- Affiancamento nell'allestimento della sede per l'evento finale;
- Supporto nella fase di attuazione concreta dell'evento sul territorio, con realizzazione delle attività e partecipazione attiva dei destinatari;
- Supporto nella definizione di attività di follow up.

AZIONE B: IMPEGNO PER LA PROMOZIONE TERRITORIALE DELLA MUSICA POPOLARE

L'operatore volontario avrà un **ruolo** di supporto alla realizzazione dell'attività prevista dal progetto sul territorio e all'organizzazione degli eventi di promozione rivolti alla cittadinanza, come anche a quelle rivolte nelle scuole.

In particolare, gli operatori saranno coinvolti nella pianificazione e realizzazione di eventi di promozione territoriale rivolti alla cittadinanza e alle scuole, supportando anche la logistica, la comunicazione e la

gestione operativa. Contribuiranno alla creazione di materiali promozionali cartacei e digitali, alla documentazione multimediale delle attività e alla diffusione dei contenuti. Saranno coinvolti nella gestione dei social network, partecipando alla definizione del piano editoriale, alla produzione di contenuti e alle campagne tematiche. Parteciperanno a riunioni con enti locali, scuole e associazioni, sostenendo il coordinamento con i partner. Infine, collaboreranno alle attività di follow-up per garantire la continuità dell'azione sul territorio.

Attività B1: Eventi di promozione ed animazione territoriale rivolti alla popolazione

(Durata: 12 mesi)

- Supporto nella fase di raccordo con le figure di riferimento (Ente comunale, Istituzioni locali, Associazioni, Infopoint turistici, etc.);
- Affiancamento nell'organizzazione, pianificazione attività e definizione del calendario degli incontri;
- Supporto nell'organizzazione logistica degli eventi;
- Affiancamento nella realizzazione del materiale pubblicitario degli incontri e diffusione in luoghi fisici e pubblicazioni online sulle pagine social dell'Associazione e dei partner;
- Supporto nell'allestimento della sede/luogo pubblico;
- Affiancamento nell'attuazione concreta dell'evento sul territorio, con realizzazione delle attività e partecipazione attiva dei destinatari;
- Supporto nella realizzazione del materiale video-fotografico dell'evento di animazione territoriale e conseguente pubblicazione su pagine web e principali social network;
- Supporto nella fase di definizione di attività di follow-up.

Attività B2: Eventi di promozione ed animazione territoriale rivolti alle scuole

(Durata: 12 mesi)

- Supporto nella fase di raccordo con gli istituti scolastici del territorio;
- Affiancamento nell'organizzazione, pianificazione attività e definizione del calendario degli incontri;
- Supporto nell'organizzazione logistica degli eventi;
- Affiancamento nella realizzazione del materiale pubblicitario degli incontri e diffusione in luoghi fisici e pubblicazioni online sulle pagine social dell'Associazione e dei partner;
- Supporto nell'attuazione concreta dell'evento nell'istituto scolastico, con realizzazione delle attività e partecipazione attiva dei destinatari;
- Supporto nella raccolta dei consensi e realizzazione del materiale video-fotografico dell'evento di animazione territoriale e conseguente pubblicazione su pagine web e principali social network;
- Affiancamento nella definizione di attività di follow-up.

Attività B3: Promozione territoriale 2.0 (via internet e social-network)

(Durata: 12 mesi)

- Supporto nell'organizzazione e pianificazione delle attività con definizione del piano editoriale sulle pagine social;
- Affiancamento nella realizzazione e pubblicazione del materiale informativo sulle pagine;
- Supporto nella creazione di contenuti multimediali (video, foto, interviste, reel, stories) durante gli eventi e i laboratori, con l'obiettivo di raccontare in modo autentico le attività svolte e il valore del territorio;
- Supporto nella gestione delle interazioni con il pubblico online (commenti, messaggi, condivisioni), promuovendo il dialogo e la partecipazione attiva;
- Affiancamento nell'attivazione di campagne social tematiche (es. #ritornoallaterra, #tradizionivive, #fuocoeSantAntuono) per aumentare la visibilità e coinvolgere diversi pubblici;

- Supporto nella realizzazione di mini-rubriche o “pillole” di divulgazione culturale, pensate in modo accessibile e intergenerazionale;
- Affiancamento nel monitoraggio e analisi dei dati di engagement e diffusione dei contenuti, per valutare l’efficacia delle strategie comunicative e migliorare le successive azioni;
- Supporto nella fase di coinvolgimento di realtà locali per amplificare il messaggio, laddove coerente con i valori del progetto;
- Supporto nella redazione e pubblicazione di comunicati stampa;
- Affiancamento nella fase di definizione di attività di follow-up.

AZIONE C: ORTO DIDATTICO E FATTORIA DIDATTICA

L’operatore volontario avrà un **ruolo** di supporto alla realizzazione delle attività previste dal progetto, quali gli incontri dedicati alle esperienze di orto didattico e di fattoria didattica.

Nel particolare le **attività specifiche** in cui gli operatori volontari verranno coinvolti sono di supporto e affiancamento nell’organizzazione e realizzazione delle attività relative alla riscoperta della tradizione contadina e di riconnessione con la natura, oggi sempre più trascurate nella quotidianità della vita moderna.

Le azioni previste rappresentano un’occasione concreta per riavvicinare bambini, giovani e comunità locali alle tradizioni e ai saperi rurali che caratterizzano il patrimonio culturale del territorio, nella riscoperta del legame con la terra, attraverso la conoscenza dell’orto didattico e la cura degli animali da cortile.

Durante la realizzazione degli eventi di animazione e promozione territoriale, gli operatori volontari affiancheranno le risorse umane qualificate dell’ente di accoglienza nella gestione delle attività correlate.

Attività C1: Orto didattico

(Durata 12 mesi)

- Supporto nell’organizzazione e pianificazione del laboratorio, con definizione degli obiettivi didattici, delle tempistiche e dei materiali necessari;
- Affiancamento nell’ideazione e diffusione di materiale promozionale (locandine, volantini, post social) sia in formato cartaceo che digitale, attraverso i canali dell’Associazione e dei partner di progetto;
- Supporto nell’attività di coinvolgimento e raccolta adesioni, con attenzione all’inclusione dei target individuati (bambini, giovani, comunità locali);
- Supporto nella realizzazione del laboratorio “Orto didattico”, articolato in diverse fasi operative (dalla cura e preparazione del terreno, all’attività di semina e piantumazione; alla potatura e tecniche di compostaggio, etc);
- Affiancamento nella raccolta e condivisione dei frutti dell’orto;
- Supporto nella fase di documentazione multimediale (video, foto, brevi clip) dell’intero percorso laboratoriale, da pubblicare sui principali canali social e web del progetto;
- Affiancamento nella fase di pianificazione delle attività di follow-up.

Attività C2: Fattoria didattica

(Durata 12 mesi)

- Supporto nell’organizzazione e pianificazione del laboratorio, con definizione degli obiettivi didattici, delle tempistiche e dei materiali necessari;
- Supporto nella fase di ideazione e diffusione di materiale promozionale (locandine, volantini, post social) sia in formato cartaceo che digitale, attraverso i canali dell’Associazione e dei partner di progetto;

- Supporto nell'attività di coinvolgimento e raccolta adesioni, con attenzione all'inclusione dei target individuati (bambini, giovani, comunità locali);
- Affiancamento nella fase di svolgimento del percorso esperienziale "Fattoria didattica", con attività pratiche dedicate a: l'ospitalità e la gestione degli animali, le pratiche di alimentazione e cura quotidiana, l'allevamento sostenibile e rispettoso del benessere animale;
- Supporto nella fase di raccolta e valorizzazione dei prodotti della fattoria;
- Supporto nella fase di documentazione multimediale (video, foto, brevi clip) dell'intero percorso laboratoriale, da pubblicare sui principali canali social e web del progetto;
- Affiancamento nella fase di pianificazione delle attività di follow-up.

Sedi di svolgimento

ENTE A CUI FA RIFERIMENTO LA SEDE	COD. SEDE	SEDE	COMUNE	PROV.	INDIRIZZO	VOL
ASSOCIAZIONE ZI RICCARDO E LE DONNE DELLA TAMMORRA	173218	ASSOCIAZIONE CULTURALE ZI RICCARDO E LE DONNE DELLA TAMMORRA - SCUOLA	SOMMA VESUVIANA	NA	VIA BIANCHETTO 51	4

Posti disponibili, servizi offerti

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

4

Numero posti con solo vitto:

0

Eventuali particolari condizioni ed obblighi di servizio ed aspetti organizzativi

- per poter svolgere le attività previste in questo progetto e/o per poter accedere alle sedi di attuazione del progetto presso l'ente di accoglienza potrebbe essere previsto l'obbligo di seguire le indicazioni disposte dall'ente stesso per tutto quanto concerne le misure igienico sanitarie da adottare e l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale. Comunque sarà applicato tutto quanto stabilisce la normativa nazionale in materia vigente durante l'effettuazione del servizio
- osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto astenendosi dal divulgare dati o informazioni riservati di cui si sia venuto a conoscenza nel corso del servizio, in osservanza della normativa vigente in materia e di eventuali disposizioni specifiche dell'ente

- disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio per un periodo non superiore ad un terzo dei giorni di permesso previsti dal contratto (vedi voce 6 dell'allegato 3 - Indicazioni operative per la redazione del progetto da realizzarsi in Italia della Circolare del 31 gennaio 2023 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione" coordinata con la Circolare del 26 gennaio 2024
- disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 60gg così come previsti dalle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale"
- realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali
- disponibilità a partecipare ad eventi o momenti di incontro e di confronto utili ai fini del progetto (eventualmente) nei giorni feriali o in giorni festivi e prefestivi
- disponibilità a partecipare ai momenti di incontro/confronto (eventualmente anche nei giorni festivi e prefestivi) organizzati dagli enti partner del progetto, dagli enti coprogettanti o da eventuali altri enti proponenti il progetto
- flessibilità oraria in caso di esigenze particolari di progetto
- partecipazione a momenti di formazione, tutoraggio, verifica e monitoraggio
- disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari:

5

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo:

25

Caratteristiche competenze acquisibili

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Agli operatori volontari verrà rilasciata un'attestazione che restituisce ai giovani una maggiore consapevolezza dell'esperienza e delle proprie capacità. L'attestato specifico, sottoscritto anche da DIANA CONSULTING S.R.L., sarà disponibile in forma cartacea o digitale, su richiesta dell'interessato, e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'allegato n.6 "Riconoscimento e valorizzazione delle competenze" al Testo della Circolare del 12 marzo 2025 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione.

Descrizione dei criteri di selezione

Al seguente link si riporta un estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' accreditato:
https://serviziocivile.amesci.org/bandi/BANDO_SC_2025/documentazione/sistema_selezione.pdf

Formazione generale degli operatori volontari

L'organizzazione della formazione generale sarà determinata nei prossimi mesi in ragione della pianificazione logistica delle classi e la sua implementazione si terrà entro 180 giorni dalla data di avvio in servizio.

Formazione specifica degli operatori volontari

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto.

Durata:
75 ore

Titolo del programma di intervento cui fa capo il progetto

Ti racconto il territorio: tra cultura e tradizione - III

Obiettivo/i Agenda 2030 delle Nazioni Unite

- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
- Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
- Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

Ambito di azione del programma

Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

Svolgimento di un periodo di tutoraggio

TEMPI, MODALITÀ E ARTICOLAZIONE ORARIA DI REALIZZAZIONE

Da sempre attenta alla dimensione degli apprendimenti dei propri volontari, Amesci ha stipulato il 18 luglio 2018 un **Protocollo d'Intesa** con **ANPAL Servizi** per la valorizzazione delle competenze dei giovani

in servizio civile. Nell'ambito di tale protocollo, ANPAL Servizi supporta Amesci nell'elaborazione dei seguenti aspetti di tutoraggio per l'ingresso nel mondo del lavoro:

1. conoscenza dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro;
2. servizi (pubblici e privati) e canali di accesso al mercato del lavoro;
3. preparazione per sostenere i colloqui di lavoro;
4. utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro.

Per valorizzare al meglio l'esperienza del Servizio Civile Universale, il percorso di orientamento al lavoro sarà svolto **durante gli ultimi 3 mesi di servizio.**

Tale percorso sarà articolato in **n. 6 moduli**:

- **n. 4** moduli collettivi sugli argomenti obbligatori proposti;
- **n. 1** modulo individuale;
- **n. 1** modulo collettivo di approfondimento relativo ai servizi per il lavoro.

L'insieme dei 6 moduli ha una durata di **27 ore complessive**. Nello specifico:

- modulo I: 4 ore
- modulo II: 5 ore
- modulo III: 5 ore
- modulo IV: 5 ore
- modulo V: 4 ore
- modulo VI: 4 ore

Nel dettaglio si segnala che parte delle ore previste saranno svolte anche on-line in modalità sincrona in percentuale inferiore al 50% del totale delle ore previste.

Il percorso di tutoraggio sarà strutturato attraverso laboratori collettivi in cui gli approfondimenti teorici si alterneranno a momenti pratici di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza degli apprendimenti e delle competenze.

Le attività collettive saranno organizzate in gruppi di massimo 30 unità.

Il tutoraggio individuale si configurerà, invece, come un orientamento specialistico in cui la verifica delle competenze possedute (in ingresso) e l'autovalutazione delle competenze maturate durante l'anno di servizio civile (in uscita) consentiranno all'Operatore Volontario di cimentarsi nella costruzione di un progetto professionale finalizzato ad un futuro inserimento lavorativo.

ATTIVITÀ OBBLIGATORIE

Presentazione e prima autovalutazione

Modulo dedicato alla costruzione del gruppo di lavoro, centrato a creare uno spazio di conoscenza attiva dell'area professionale dell'occupabilità e sperimentare i dispositivi e gli strumenti dedicati ai giovani.

Il modulo è così articolato:

1. Accoglienza ed informazioni sul percorso
2. Presentazione dei partecipanti

3. Raccolta delle esperienze, personali e professionali, pregresse al servizio civile
4. Autovalutazione (strumenti AVO e BdC)

Questionario AVO

Il questionario AVO permette di rilevare il grado di occupabilità di un soggetto sulla base di alcune risorse personali di cui dispone, ovvero di conoscere il suo potenziale interno di occupabilità.

Questionario BdC

È un percorso guidato di auto-valutazione al termine del quale il giovane avrà la possibilità di visualizzare la propria personale "mappa" che gli consentirà di individuare i suoi "punti forti" e le sue criticità. È composto da una lista di affermazioni che orienteranno nell'effettuare l'auto-analisi delle proprie competenze trasversali.

Riconoscere e imparare a valorizzare le proprie competenze

Incontro di presentazione e accompagnamento alla restituzione dei profili AVO e BdC. I giovani, in gruppi da massimo 30 partecipanti, saranno coinvolti in una sessione online finalizzata alla restituzione dei profili in chiave quali/quantitativa con le altre variabili in riferimento alla storia curriculare del giovane sia alla lettura del contesto territoriale, dell'età, della residenza, etc., distribuendo infine un manuale per l'interpretazione dei dati personali.

Durante l'incontro si approfondirà la compilazione del CV che aiuti i giovani a mettere in evidenza le conoscenze, le abilità e le competenze più utili in funzione della specifica ricerca di lavoro.

La definizione del proprio progetto professionale: Laboratorio formativo

I giovani, in gruppi da massimo 30 partecipanti, saranno coinvolti in un percorso formativo sviluppato in 2 sessioni on-line della durata complessiva di 8 ore. Il flusso logico di ciascuna sessione segue tre principali elementi quali l'autonomia, la responsabilità e la cittadinanza. ciascuno dei quali esplora tre diverse aree: l'area cognitiva, l'area relazionale e quella realizzativa.

Il laboratorio permetterà ai volontari di esplorare oltre all'area realizzativa (*definire un obiettivo professionale e costruire attorno a questo un progetto personale*) quella cognitiva (*recuperare e riconoscersi la possibilità di desiderare, di avere aspirazioni personali, sogni ed ambizioni*) e relazionale (*conoscere ed esplorare le forze in gioco, interne ed esterne: risorse, vincoli, competenze, capacità, limiti che facilitano o ostacolano la realizzazione di queste aspirazioni*) e attraverso il supporto di tutor saranno accompagnati in simulazioni e lavori di gruppo, stimolando la loro attiva partecipazione.

I Servizi per il Lavoro e la ricerca di lavoro

Modulo dedicato al funzionamento del Sistema dei Servizi per il Lavoro, dai Centri per l'impiego ai Servizi per il lavoro privati, e consentirà di illustrare ai volontari i principali servizi, i programmi nazionali e regionali, nonché l'accesso a tali programmi. Inoltre, il modulo comprende un focus su come si affronta un colloquio di lavoro.

La parte relativa ai colloqui di lavoro sarà condotta con simulazioni e giochi di ruolo, per facilitare l'espressività e aumentare la dimestichezza nel gestire una situazione di stress emotivo, proprio come quella del colloquio di lavoro nel quale il giovane ripone importanti aspettative.

L'esperienza del Servizio Civile Universale

Modulo individuale

Valutazione globale dell'esperienza di servizio civile e delle competenze acquisite attraverso la partecipazione alle attività di progetto, mediante:

1. Compilazione di:
 - a. schede di rilevazione
 - b. scheda descrittiva sintetica
2. Discussione guidata dal tutor

ATTIVITÀ OPZIONALI

Le Politiche Attive per il Lavoro (PAL) e le opportunità formative

Gli operatori volontari parteciperanno ad una sessione di approfondimento sugli aspetti legati alle politiche attive del lavoro nazionali ed internazionali e alle misure per l'occupazione previste dalla nuova Garanzia Giovani: gli strumenti, gli attori coinvolti, i partner, i benefici per i lavoratori e gli incentivi per le aziende, le opportunità formative offerte e le piattaforme web di riferimento per consentire agli operatori di accedere in maniera autonoma e consapevole alle varie misure previste.

L'approfondimento riguarderà, inoltre, gli ulteriori programmi di politiche giovanili che rivestono carattere formativo e, pertanto, utili a rafforzare le proprie competenze in ambienti e con metodologie non-formali, quali il programma Erasmus+, il Corpo Europeo di Solidarietà e le possibilità di scambi giovanili in ambito transazionale.

Al termine del percorso, gli Operatori Volontari saranno indirizzati presso i Centri per l'impiego competenti, o presso le Agenzie per il Lavoro presenti sul proprio territorio, per la presa in carico, i colloqui di accoglienza e la stipula del Patto di Servizio.